

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 22 gennaio 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantacinque.

Svolgimento di interrogazioni.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, in risposta alle interrogazioni Bonito n. 3-334 e Carboni nn. 3-1369 e 3-2699, tutte vertenti sulle vacanze del ministro della giustizia Castelli nella colonia penale di Is Arenas, osserva preliminarmente che la scelta è stata dettata dall'esigenza di garantire che il necessario servizio di protezione fosse assicurato con il minore dispendio possibile di risorse pubbliche; rilevato altresì di non avere utilizzato alcuna struttura riservata al personale del Corpo della polizia penitenziaria, sottolinea di avere puntualmente pagato i corrispettivi dovuti per il vitto e per l'alloggio suoi e dei propri ospiti.

FRANCESCO CARBONI, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto della risposta, che giudica elusiva e reticente, ritiene moralmente inadeguato il comportamento tenuto dal ministro della giustizia.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in

risposta all'interrogazione La Starza n. 3-824, sull'acquisto del 75 per cento della compagnia aerea Mistral Air da parte di Poste italiane, sottolinea che la riorganizzazione della rete notturna per il miglioramento della qualità del servizio di recapito ha indotto Poste italiane a rivedere la collaborazione con la compagnia Alitalia e all'acquisto della compagnia Mistral, che sembra al riguardo più adeguata a rispondere alle esigenze di un mercato sempre più competitivo.

GIULIO ANTONIO LA STARZA giudica dannosa la scelta di interrompere la collaborazione con Alitalia e di procedere all'acquisto della compagnia aerea Mistral, che peraltro non ritiene strategico per l'attività di Poste italiane.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Folena n. 3-944, sulle iniziative per permettere la ricezione di RAI *International* in Canada, premesso che la normativa canadese in materia è particolarmente restrittiva relativamente alla ricezione di canali esteri, assicura tuttavia che la RAI ha avviato da tempo la procedura per la richiesta al competente organismo canadese della licenza di trasmissione del richiamato canale ed è presumibile che entro febbraio si pervenga ad una positiva conclusione della vicenda, anche grazie alle iniziative assunte dalla locale comunità italiana e dai nostri rappresentanti diplomatici.

PIETRO FOLENA, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo ad intervenire presso le competenti autorità canadesi affinché non venga ulteriormente leso il diritto della comunità italiana di seguire le trasmissioni RAI.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Motta n. 3-1994, sui disagi presso la filiale di Parma di Poste italiane, rileva preliminarmente che la gestione aziendale è di esclusiva competenza degli organi statutari della società, atteso che al Ministero delle comunicazioni sono attribuiti poteri di mera vigilanza; osservato, inoltre, che la prestazione dei servizi di recapito è avvenuta nel pieno rispetto degli *standard* previsti, giudica marginali le esigenze avvertite presso la filiale di Parma, ove l'ipotesi di incrementare il personale addetto potrà essere presa in considerazione solo al termine della procedura di mobilità tuttora in corso.

CARMEN MOTTA, nel dichiararsi insoddisfatta, rileva che le informazioni fornite dal sottosegretario Innocenzi sono diverse da quelle rappresentate dalle organizzazioni sindacali; paventa altresì il surrettizio intendimento di Poste italiane di dismettere la prestazione dei servizi di recapito.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta alle interrogazioni Caparini nn. 3-2233 e 3-2234, Gibelli nn. 3-2268 e 3-2271 e Delmastro Delle Vedove n. 3-2396, tutte vertenti sulle misure a tutela degli utenti della telefonia fissa, osserva che i rapporti tra gli utenti e la società Telecom Italia sono regolati dalle condizioni generali di abbonamento, che disciplinano anche la fornitura del servizio di telefonia vocale; richiama, inoltre, le disposizioni relative alle ipotesi di reclami per importi addebitati sulla bolletta in caso di sospensione del servizio. Dà quindi conto delle significative azioni di contrasto poste in essere, con il supporto della Polizia postale e delle telecomunicazioni, al fine di indurre gli operatori interessati al rispetto delle delibere dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in merito alla fornitura di servizi. Richiama, infine, la vigente disciplina in tema di protezione dei dati personali e di offerta di servizi a sovrapprezzo.

DAVIDE CAPARINI, nel ringraziare il sottosegretario per l'esauritiva risposta, dà atto al Governo di avere assunto numerose iniziative al fine di contrastare gli effetti negativi della presunta liberalizzazione del settore della telefonia; sottolinea quindi la necessità di adeguare la normativa vigente affinché sia garantita la piena tutela dei diritti degli utenti, con particolare riferimento alla trasparenza delle bollette ed alla libertà di scelta dei servizi.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Caparini, giudica positivamente l'azione del Governo relativamente alla materia oggetto degli atti ispettivi ed auspica un'inversione di tendenza nel rapporto tra gestori delle telecomunicazioni ed utenti, al fine di tutelare maggiormente questi ultimi. Si dichiara, quindi, soddisfatto per la puntuale risposta.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,05, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottanta-sette.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta dei presidenti delle Commissioni VI e X e non essendovi obiezioni, la ripresa pomeridiana della seduta è posticipata di un'ora.

Sospende pertanto la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 15,05, è ripresa alle 16.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 347 del 2003: Ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza (4592).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che la Presidenza non ritiene ammissibile l'articolo aggiuntivo Vascon 7.01.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,05, è ripresa alle 16,45.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE, in attesa che il Comitato dei nove concluda i suoi lavori, sospende ulteriormente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,45, è ripresa alle 17,15.

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato gli ulteriori emendamenti 4.9, 4-bis.13, 4-bis.14, 4-bis.15, 4-bis.16, 4-bis.17, 4-ter.1, 5.7 e 8.1: il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 17,30.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, rileva che gli ulteriori emendamenti presentati non comportano conseguenze di carattere finanziario.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che sia la Presidenza a pronunciarsi in merito ai profili di carattere finanziario connessi agli ulteriori emendamenti presentati dalla Commissione.

PRESIDENTE osserva che la Presidenza, pur avendo proceduto ad un'autonoma valutazione della questione sollevata dal deputato Boccia, ha ritenuto opportuno acquisire al riguardo l'orientamento del presidente della V Commissione.

CARMEN MOTTA sottolinea la particolare delicatezza della vicenda relativa alla gravissima crisi che ha interessato la Parmalat, rispetto alla quale giudica necessario che il Governo e le istituzioni diano a tutti i soggetti coinvolti segnali positivi e rassicurazioni in direzione della salvaguardia delle capacità produttive del gruppo e della tutela dei creditori e dei risparmiatori. Ribadisce quindi l'impegno della sua parte politica, anche attraverso le proposte emendative presentate, a fornire un contributo in tal senso.

SAURO SEDIOLI osserva che gli emendamenti presentati dalla sua parte politica all'articolo 7 del decreto-legge sono volti a sottolineare la necessità di tutelare i piccoli produttori agricoli e non solo i grandi creditori.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA**

SAURO SEDIOLI ritiene altresì che il provvedimento d'urgenza in esame debba rappresentare l'occasione per potenziare l'intero comparto agroalimentare.

RUGGERO RUGGERI, premesso che il provvedimento d'urgenza in esame deve assumere i connotati di un efficace strumento di politica industriale generale, riuscendo quindi a conciliare la necessità di garantire la produttività dell'impresa con la tutela dei risparmiatori, dichiara di condividere talune innovazioni apportate dal decreto-legge alla normativa vigente,

segnatamente l'introduzione del concordato e l'attribuzione ad un commissario straordinario della gestione dell'amministrazione straordinaria di imprese in crisi. Preannunzia pertanto che i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo assumeranno un atteggiamento costruttivo al fine di introdurre ulteriori miglioramenti nel testo in discussione.

ANDREA LULLI, rilevata l'assenza di una politica industriale di respiro strategico da parte del Governo, conferma l'atteggiamento costruttivo già assunto dalla sua parte politica nel corso dell'*iter* parlamentare del disegno di legge di conversione in esame; nell'esprimere altresì preoccupazione per l'eccessivo potere riconosciuto all'autorità politica nella procedura per l'amministrazione straordinaria, ritiene che l'articolo 4-*bis* penalizzi inopinatamente gli interessi dei piccoli creditori.

LUCA MARCORA, nel condividere la necessità di consentire la prosecuzione dell'attività produttiva del gruppo Parmalat, anche al fine di soddisfare le esigenze di tutela dei creditori, dei risparmiatori e dei lavoratori, ritiene che l'assenza di una efficace politica industriale sia la principale causa della grave crisi che investe il settore agroalimentare. Richiama quindi le finalità delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica, auspicando che si possano apportare modifiche migliorative al testo del provvedimento d'urgenza in esame.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4.9, 4-*bis*.13, 4-*bis*.14, 4-*bis*.15, 4-*bis*.16, 4-*bis*.17, 4-*ter*.1, 5.7 e 8.1 della Commissione; invita al ritiro delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo emendamento 1.1 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 1.1.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità sottese al suo emendamento 1.2, soppressivo della lettera *b*) del comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 1.2.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le finalità dell'emendamento Gambini 1.3, sottolineando la necessità di prevedere un programma di ristrutturazione ispirato a criteri finalizzati al rilancio della produzione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 1.3.

SERGIO GAMBINI rileva che il suo emendamento 1.4 è volto a consentire anche ai creditori la possibilità di promuovere la dichiarazione, da parte del competente tribunale, dello stato di insolvenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 1.4.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità dell'emendamento Gambini 2.1, volto a ricondurre alla magistratura la responsabilità dell'ammissione all'amministrazione straordinaria, prevedendo peraltro una procedura d'urgenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 2.1.

SERGIO GAMBINI paventa che la disciplina dell'ammissione all'amministrazione straordinaria esponga l'Italia al rischio di rilievi critici da parte dell'Unione europea.

PIERO RUZZANTE, considerata la rilevanza del provvedimento d'urgenza in esame, auspica un dibattito approfondito che veda anche la partecipazione del ministro delle attività produttive o del ministro delle politiche agricole e forestali.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, ricorda l'oggettiva peculiarità della crisi del gruppo Parmalat, sottolinea l'urgenza di convertire in legge il decreto-legge in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 2.3, 2.2, 2.4 e 2.6.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo emendamento 2.5, volto ad accelerare i tempi della procedura dell'amministrazione straordinaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 2.5.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le finalità dell'emendamento Gambini 2.7, che rende più efficace e più chiaro il ruolo dell'amministratore straordinario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 2.7 e 2.8.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo emendamento 2.9, volto a scongiurare la possibilità che in caso di opposizione venga sospesa l'esecutività della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 2.9.

ALFONSO GIANNI illustra le finalità del suo emendamento 2.10, che recepisce le osservazioni contenute nel parere espresso dalla XI Commissione: ne raccomanda pertanto l'approvazione.

PIERO RUZZANTE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Alfonso Gianni 2.10, sul quale i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo esprimeranno voto favorevole.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente della XI Commissione*, fornisce chiarimenti in merito al parere espresso dalla XI Commissione sul provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 2.10.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo emendamento 3.1, sottolineando, in particolare, la necessità che la sede del tribunale presso il quale si avviano le procedure di amministrazione straordinaria sia quella dell'impresa madre.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 3.1.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente della XI Commissione*, fornisce chiarimenti relativamente al parere espresso dalla XI Commissione sull'articolo 4 del decreto-legge.

LINO RAVA illustra le finalità del suo emendamento 4.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rava 4.1 e Gambini 4.2 e 4.3.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le finalità dell'emendamento Gambini 4.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gambini 4.4 ed approva l'emendamento 4.9 della Commissione.

SERGIO GAMBINI ritiene che la prerogativa di tutelare gli interessi dei creditori debba essere ricondotta in capo alla magistratura.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 4.7, 4.8 e 4-bis.1, nonché i subemendamenti Gambini 0.4-bis.13.2 e Quartiani 0.4-bis.13.3 e 0.4-bis.13.4.

ALDO PREDÀ sottolinea la necessità di tutelare i creditori delle imprese in stato di insolvenza.

SERGIO GAMBINI dichiara l'astensione sull'emendamento 4-bis.13 della Commissione che, sebbene sia ispirato ad un principio condivisibile, suscita talune perplessità relativamente alle esigenze di tutela degli interessi dei piccoli creditori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva, dopo l'annullamento di una precedente votazione, l'emendamento 4-bis.13 della Commissione e respinge l'emendamento Rava 4-bis.4.

ALDO PREDÀ richiama le finalità dell'emendamento Rava 4-bis.5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 4-bis.5.

SERGIO GAMBINI dichiara voto favorevole sull'emendamento 4-bis.14 della Commissione, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4-bis.14 della Commissione e respinge gli emendamenti Misuraca 4-bis.6, Marcora 4-bis.7, Gambini 4-bis.8, Rava 4-bis.9 e Marcora 4-bis.10 e 4-bis.11.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo subemendamento 0.4-bis.15.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Quartiani 0.4-bis.15.1 ed approva l'emendamento 4-bis.15 della Commissione.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, si riserva, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, di promuovere le opportune iniziative in relazione all'esito della votazione dell'emendamento 4-bis.13 della Commissione, precedentemente annullata dalla Presidenza.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, ricorda che l'emendamento 4-bis.13 della Commissione è il risultato di una convergenza tra i diversi gruppi e che la sua reiezione comporterebbe il ripristino del testo originario dell'articolo 4-bis del decreto-legge.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, si rimette alle determinazioni della Presidenza rispetto alla questione sollevata dal deputato Innocenti.

PRESIDENTE prende atto delle considerazioni svolte dai deputati Innocenti e Boccia.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 28 gennaio 2004, alle 9,30.
(Vedi resoconto stenografico pag. 54).

La seduta termina alle 20.